

iPol



a pagina 2 **CONTRATTO 2022 - 2024
PIÙ POTERE D'ACQUISTO
AGLI STIPENDI DEI POLIZIOTTI**

a pagina 3 **HOTSPOT ALBANIA
MOBILITÀ E PROCESSI
GESTIONALI RISORSE UMANE**



EDITORIALE DI PIETRO COLAPIETRO

Non va tutto bene Madama La Marchesa

LA CAMPAGNA LANCIATA DA MESI DAL SILP CGIL
CONTRO LA CARENZA DI ORGANICI E LA DENUNCIA
SULLE MANCATE ASSUNZIONI STRAORDINARIE
DA PARTE DEL GOVERNO DIVENTA OGNI GIORNO
PIÙ ATTUALE E COMINCIA A SGRETOLARSI
COME NEVE AL SOLE IL FRONTE NON PIÙ COMPATTO DEL

"MADAMA LA MARCHESA".

Da Milano a Palermo, da Vicenza a Modena, da Napoli a Bari sono in molti oggi a chiedere all'esecutivo targato Giorgia Meloni un cambio di passo che vada oltre gli slogan.

Perché, per essere concreti, è inutile dire che sono arrivati 100 nuovi agenti nel 2023 in una determinata città quando nello stesso periodo sono andati in pensione 130 operatori. Ma di cosa parliamo?

Le lavoratrici e i lavoratori della Polizia di Stato, i cittadini che chiedono più sicurezza reale e non solo percepita, meritano davvero di essere presi in giro così?

Occorre fare fronte comune contro il tentativo di depauperare e scardinare il sistema della sicurezza civile e democratica disegnato dalla Legge 121, altrimenti sarà finita.

Si sentono in sottofondo già i rumori della sbatter di tacchi di chi vorrebbe una securizzazione e una militarizzazione della sicurezza. Che noi come Silp Cgil non tolleremo mai.

IL SEGRETARIO GENERALE



Contratto di lavoro 2022-2024

Il Silp Cgil reclama più risorse per restituire potere d'acquisto agli stipendi dei Poliziotti, "schiacciati" da un'inflazione imperante



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Contratto di lavoro 2022-2024, il SILP CGIL reclama più risorse per restituire potere d'acquisto agli stipendi dei Poliziotti, "schiacciati" da un'inflazione imperante

Nella mattinata odierna si è tenuto presso Palazzo Vidoni il secondo tavolo tecnico per la prosecuzione delle procedure negoziali – in sede tecnica – per il rinnovo del Contratto di lavoro del personale non dirigente del Comparto sicurezza e difesa – triennio 2022-2024, specificatamente per il personale delle Forze di polizia a ordinamento civile: Polizia di Stato e Corpo di Polizia Penitenziaria.

Alla seduta erano presenti, per la parte pubblica, il Dott. Gallozzi e il Dott. Talamo della Funzione Pubblica e rappresentanti delle Amministrazioni, e, per lavoratrici e lavoratori, le OO.SS. rappresentative.

Nell'aprire i lavori, la delegazione della Funzione Pubblica ha sommarariamente informato i presenti delle difficoltà sorte nella trattativa sui tavoli negoziali delle Forze di polizia a ordinamento militare e delle Forze armate, che lamentano sia l'insufficienza delle risorse economiche stanziate, in particolare per il trattamento accessorio, sia la modalità – unilaterale del Governo/Amministrazioni – con cui si intende regolamentare il loro sistema delle relazioni sindacali.

Come SILP CGIL, prima di entrare nel merito del confronto odierno, abbiamo avvertito il solenne bisogno di manifestare la nostra *vicinanza umana e politica* per le neonate OO.SS. dei militari che stanno lottando per conquistare spazi di partecipazione e democrazia sindacale, nonostante le resistenze delle loro Amministrazioni/Governo che, con l'adozione di provvedimenti unilaterali – senza un doveroso confronto tra le parti –, intendono definire le prerogative sindacali e verosimilmente comprimere gli spazi di azione dei sindacati militari nell'esercizio della tutela di lavoratrici e lavoratori in uniforme. Avere OO.SS. dei militari nel pieno delle loro funzioni, oltre a essere doveroso da parte del Governo, riveste anche una rilevanza strategica nel creare un fronte comune nella tutela di tutti gli operatori del Comparto sicurezza e difesa, nella consapevolezza che la frammentazione della rappresentanza indebolisce la capacità di conquistare nuovi diritti e migliori condizioni economiche e lavorative per tutto il personale.

Tornando alle questioni afferenti al nostro tavolo negoziale e ai rilievi avanzati dal SILP CGIL – da ultimo nel corso del primo tavolo tecnico – *sull'inadeguatezza degli stanziamenti fatti con l'ultima legge di bilancio rispetto all'imperante inflazione*, la Funzione Pubblica ha lasciato intendere che il Governo non abbia manifestato alcuna apertura rispetto alle richieste avanzate, sottolineando che quelle stanziate sono le *sole risorse a disposizione per la trattativa* per il rinnovo del Contratto di lavoro del personale non dirigente del Comparto sicurezza e difesa, con cui soddisfare sia la parte normativa (che di sovente ha anche un onere finanziario), sia la parte economica: ricomprendendo, in quest'ultima, il trattamento economico fisso e continuativo, e gli emolumenti accessori (straordinario e indennità varie).

A fronte di questo silenzio da parte del Governo, abbiamo espresso tutto il nostro *disappunto*, ribadendo la nostra posizione, a tutela degli interessi di lavoratrici e lavoratori di polizia.

Senza ingiungimenti e timore di essere smentiti, ribadiamo che gli stanziamenti appostati per rinnovo del Contratto de quo consentono un incremento delle retribuzioni a regime del 5,78% e del 7,7% cumulato nel triennio 2022-2024, a fronte di un IPCA-NEI per lo stesso triennio pari ad oltre il 16%. Tanto per avere un termine di paragone, nella precedente tornata contrattuale gli stanziamenti appostati hanno consentito un incremento a regime del 4,07% e di circa il 6% nel triennio 2019-2021, a fronte di un IPCA-NEI nello stesso triennio pari al 2,2%.

Mentre le risorse "extra" (per accessorio e polizza assicurativa), appostate con l'ultima legge di bilancio, sono complessivamente pari a 70 milioni di euro. Anche in questo caso il confronto con la precedente tornata risulta ingeneroso, atteso che erano stati 147 i milioni complessivamente stanziati per le stesse finalità.

Rivendichiamo, quindi, per lavoratrici e lavoratori del Comparto sicurezza e difesa lo stanziamento di ulteriori risorse economiche, tali ad adeguare sia gli stipendi che gli emolumenti accessori al costo della vita.

È evidente che il tema delle retribuzioni del pubblico impiego in generale, e del Comparto sicurezza e difesa in particolare, registra visioni diverse tra la compagine di Governo e le lavoratrici e i lavoratori.

L'*impoverimento* del lavoro pubblico dipendente, con salari inadeguati, ha assunto ormai le sembianze di una vera patologia di Stato, che esige una radicale inversione di tendenza, nella consapevolezza comune che l'efficienza di un Paese passa per il buon funzionamento della Pubblica Amministrazione, che va di pari passo con addetti motivati, gratificati e che possano condurre un'esistenza dignitosa.



Nel caso in cui il Governo permanesse nella posizione di negare al Comparto sicurezza e difesa un incremento delle risorse stanziate, per il SILP CGIL tutto l'ammontare della somma disponibile dovrà essere destinata a favore della *retribuzione fissa e continuativa, a garanzia di tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici.*

Mentre per gli *emolumenti accessori*, che meritano anch'essi un adeguamento al costo della vita, a iniziare dallo straordinario e, a seguire, indennità varie per ristorare il disagio del personale, il Governo si dovrà fare carico di un *finanziamento a parte.*

E proprio in ordine agli emolumenti accessori, ancorché sottopagati, diciamo *basta agli enormi ritardi nella corresponsione del dovuto*, come accade, ad esempio, per le prestazioni di lavoro straordinario e diverse indennità (ferroviaria, autostradale stradale, postale, missione, ecc.).

In particolare, per le prestazioni di lavoro straordinario, i Poliziotti vantano arretrati nei pagamenti fino a *venti mesi.* Operatori sottoposti a gravosi prolungamenti dell'orario di lavoro per i servizi più variegati: dall'ordine pubblico per l'immigrazione, le manifestazioni, eventi di varia natura, all'attività di controllo del territorio, ai servizi antiterrorismo, alle indagini sulla criminalità diffusa e organizzata...

Rammentiamo che migliaia di lavoratrici e lavoratori di polizia su quei proventi facevano e fanno affidamento per soddisfare *primarie esigenze familiari*, alla luce di una retribuzione fissa modesta e un potere d'acquisto compromesso a causa dell'aumento dell'inflazione e dei prezzi di beni e servizi, il tutto in costanza del mancato rinnovo del contratto di lavoro, ribadiamo, *scaduto da quasi due anni e mezzo.*

Non è tollerabile che a un operatore di polizia da una parte lo *si obblighi* – per legge – a prestare attività lavorativa oltre l'orario ordinario di servizio, senza possibilità di esimersi, dall'altra non si provveda mensilmente al pagamento di quanto dovuto.

Urge un intervento risolutivo della grave situazione rappresentata, che rischia di minare la serenità, anche economica, di chi è chiamato ad assicurare giorno e notte il mantenimento della sicurezza dei cittadini.

Alle dichiarazioni di vicinanza da parte del Governo nei confronti dei Poliziotti, devono seguire i *fatti*: il pagamento immediato di tutte le prestazioni di lavoro straordinario rese e di tutte le indennità maturate dal personale.

Aggiungiamo che non è più rinviabile la soppressione della vergognosa disposizione del contratto di lavoro – già presente nel dPR 16 aprile 2009, n. 51 – ribadita nel dPR 15 marzo 2018, n. 39, che all'art. 10 (orario di lavoro), comma 6, che recita:

<< Per il personale della Polizia di Stato e del Corpo di polizia penitenziaria, le ore di lavoro straordinario eventualmente non retribuite o non recuperate a titolo di riposo compensativo entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui sono state effettuate sono comunque retribuite nell'ambito delle risorse disponibili, limitatamente alla quota spettante, entro l'anno successivo.>>

Disposizione fortemente contestata dal SILP CGIL in ogni sede, ivi compreso il tavolo negoziale del precedente rinnovo contrattuale, con cui il Governo conferisce all'Amministrazione la potestà di corrispondere al personale l'emolumento per il lavoro straordinario reso entro un lasso di tempo spropositato ovvero entro i due successivi a quello in cui è stato effettuato. In altre parole, lo straordinario prestato dai Poliziotti ad esempio nell'anno 2022, l'Amministrazione ha facoltà di rimunerarlo entro l'anno 2024.

È il caso di ribadire che il ricorso alle prestazioni di lavoro straordinario è un'esigenza dell'Amministrazione per garantire i servizi di pubblica sicurezza ai cittadini, attesa la *grave carenza degli organici di polizia*, determinata da scelte politiche miope degli anni trascorsi, di cui ancora oggi non si intravede una sostanziale inversione di tendenza.

Non possiamo sottrarre come il ricorso allo straordinario, per l'Amministrazione/Governo, sia un modo, deplorabile, per implementare la presenza di operatori di polizia abbattendone i costi di impiego, atteso che l'importo di un'ora di lavoro straordinario è di gran lunga inferiore a quello dell'ora di lavoro ordinario che viene corrisposto al Poliziotto. In altre parole, siamo di fronte a una sorta di *sfruttamento del lavoratore di polizia*, non più tollerabile in un Paese civile!

Per quanto attiene la parte normativa del nuovo contratto, abbiamo evidenziato l'esigenza di *ampliare le tutele per il personale* sotto ogni profilo, legale e sociale; riattivizzare alcuni istituti; conferire pieno riconoscimento di alcuni diritti: art. 42 bis del Dlgs 151/01, congedo solidale anche per gli maggiorenni e per familiari, legge 104/92, ecc.

Abbiamo sottolineato l'esigenza di *mantenere la trattativa aperta*, nel mentre rivendichiamo ulteriori risorse economiche. Abbiamo, quindi, richiesto alla Funzione Pubblica la predisposizione di una prima proiezione dei costi dei vari istituti, anche normativi, al fine di delineare quello che potrebbe essere l'impianto del nuovo contratto di lavoro e le risorse necessarie per definirlo in modo tale da soddisfare le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori.

In conclusione, abbiamo rivendicato anche l'*apertura del tavolo di confronto per l'avvio della previdenza dedicata*, per la quale vige già uno stanziamento per gli anni 2022–2025, che andrà ovviamente ulteriormente finanziata per gli anni futuri. Anche su questo versante non possiamo più attendere... i Poliziotti non possono più attendere...

Il Governo ci dica cosa intende fare.
Roma, 23 maggio 2024.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Il Silp Cgil invita con forza a sottoscrivere
i 4 referendum proposti dalla Cgil
perché il lavoro deve essere tutelato
in quanto diritto costituzionale.

Deve essere sicuro perché di lavoro
si deve vivere e non morire.

Deve essere dignitoso e perciò ben retribuito.

Deve essere stabile perché la precarietà
è una perdita di libertà.





Mobilità e processi gestionali risorse umane

Lettera al capo della Polizia

Hot Spot Albania

Modalità di organizzazione

Tante ombre e poche luci

per le lavoratrici e i lavoratori in divisa

Roma, 27 maggio 2024

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Prefetto Vittorio Pisani

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

abbiamo preso atto della Sua circolare dello scorso 22 maggio, trasmessa alle organizzazioni sindacali il successivo venerdì 24, con la quale la S.V., nel merito dei *"Processi gestionali delle risorse umane - Assegnazioni interne"*, richiama ad attente valutazioni delle competenze e attitudini del personale, rimandando alla Direzione Centrale per gli Affari Generali e le Politiche del Personale della Polizia di Stato il compito di *"impartire delle indicazioni al riguardo (della mobilità interna del personale) al fine di conferire uniformità gestionale ed organizzativa da parte dei diversi Uffici centrali e territoriali"*.


Ebbene, la circolare di cui sopra e le *"indicazioni"* che la DAGEP è stata chiamata ad impartire hanno una profonda incidenza sulla mobilità all'interno delle articolazioni territoriali e centrale della Polizia di Stato e quindi sulle aspettative del personale e sulle pari opportunità di cui hanno diritto gli appartenenti a tutti i ruoli della Polizia di Stato.

I contenuti dell'allegata circolare e di eventuali ulteriori e collegati provvedimenti devono però essere sottoposti a preventiva informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative, così come disciplinato dall'art. 25, comma 2, lett. b) ed f), del d.P.R. 164/02.

Attendiamo quindi l'invio della prevista informazione preventiva al riguardo dei *"Processi gestionali delle risorse umane - Assegnazioni interne"*, e Le significhiamo già da adesso la nostra richiesta di esame della materia come statuito dall'art. 26 d.P.R. 164/02.

In attesa di cortese riscontro, si inviano i più cordiali saluti

SIULP Romano	SAP Paoloni	SIAP Tiani	COISP MOSAP Pianese	FSP Polizia - ES-LS - CONSAP - MP Mazzetti	SILP CGIL Colapietro
-----------------	----------------	---------------	------------------------	--	-------------------------



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

COMUNICATO

**Hot Spot Albania, modalità di organizzazione
Tante ombre e poche luci per le lavoratrici e i lavoratori in divisa**

Nel pomeriggio di ieri, 27 maggio, sono state comunicate le modalità di organizzazione di un hot spot per il riconoscimento della protezione internazionale, un C.P.R. e un centro di detenzione in Albania. La missione internazionale coinvolgerà circa 300 lavoratori delle forze di polizia italiane. Le aree dei centri saranno considerate territorio italiano, con vigilanza esterna affidata alle autorità albanesi. Il trattamento economico previsto è di circa 100 euro al giorno, con vitto e alloggio a carico dell'amministrazione. A questo proposito abbiamo espresso la nostra contrarietà e il dovere di rivedere i compensi delle missioni ferme da decenni e inadeguate ai delicati e pericolosi servizi svolti in ambito extranazionale.

Il Dipartimento ha dichiarato che non ci sarà compenso per lavoro straordinario durante la missione. Il primo contingente di 20 operatori sarà adibito alla vigilanza interna del centro di Shengjin. Saranno convocate riunioni per comunicare le modalità di servizio e accogliere osservazioni. Il SILP CGIL ha sottolineato l'importanza della normativa di salute e sicurezza per la protezione dei lavoratori. Sotto questo profilo, gli oneri saranno sopportati dalla Questura di Roma. L'applicazione delle normative è un obbligo ed è fondamentale per garantire un ambiente di lavoro sicuro e sano, anche all'estero. Sono state sollevate perplessità riguardo alle prestazioni eccedenti l'orario di lavoro e alla sicurezza personale dei dipendenti.

Il Dipartimento ha assicurato che la vigilanza delle strutture ricettive sarà garantita dalla Polizia Albanese. L'ospedale più vicino si trova a Lezhe, mentre l'ospedale di Tirana è il più attrezzato per le emergenze. Tutte le spese sanitarie saranno coperte da un'assicurazione specifica. La nostra Organizzazione sta predisponendo ogni forma di tutela delle lavoratrici e dei lavoratori in ambito di salute e sicurezza.

Riteniamo che il servizio, così predisposto sia economicamente svantaggioso per i lavoratori, retribuito con compensi inadeguati e fuori dal tempo. In un contesto dove si mobilitano **180 milioni di euro** per una missione internazionale, è paradossale che i fondi necessari per un adeguato contratto dei lavoratori rimangano un miraggio. Questa discrepanza mette in luce non solo una questione di equità economica ma anche il valore che viene attribuito al lavoro e alla sicurezza delle persone coinvolte in operazioni di tale importanza. È essenziale che le priorità siano riviste per riflettere un giusto riconoscimento del lavoro svolto e dei rischi affrontati dai lavoratori in missione.

Roma, 28 maggio 2024

La Segreteria Nazionale Silp Cgil

**Il nostro contatore è implacabile
Da oltre due anni
siamo senza Contratto**



Contratto non dirigenti SCADUTO da 881 giorni

**E per i dirigenti siamo
a oltre 6 anni senza firma
del primo Accordo**



Contratto dirigenti non sottoscritto da 2342 giorni



SCOPRI LE **CONVENZIONI**
CGIL E SILP CGIL SUL SITO
silpcgil.it

iPol - Settimanale allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: **Massimo Montebove**
Editor: **Salvatore Borzacchiello**

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

Segreteria Nazionale Silp Cgil
Via Palestro 78
00185 Roma
Tel. 06.4927111